



Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 28/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - MIUR DELLA CAMPANIA PER LA DEFINIZIONE DEL PERCORSO DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, DI DIAGNOSI E DI CERTIFICAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA), IN AMBITO SCOLASTICO E CLINICO, E APPROVAZIONE DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE SANITARIA PER I DSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con legge n. 170 dell'08/10/2010 sono state emanate nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che riguardano, tra l'altro, anche l'ambito scolastico;
- b. che nella seduta del 25/07/2012, repertorio atti n. 140, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato uno schema di accordo sulle indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSA;
- c. che con decreto n. 146 del 10/12/2012 del Commissario ad Acta per la Sanità in Regione Campania è stato recepito, per la parte di competenza sanitaria, lo schema di accordo su citato demandando al dirigente pro tempore del Settore 03: Fasce Deboli e al dirigente pro tempore del servizio Materno-Infantile del Settore 01; Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 l'ulteriore esecuzione di tale schema per le parti di pertinenza sanitaria;
- d. che, come previsto dall'art. 7, comma 1, della citata L. 170/2010, con decreto interministeriale del 17/04/2013, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita nella seduta del 24/01/2013, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero della Salute, ha approvato le "Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per le attività di individuazione dei casi sospetti di DSA" stabilendo, tra l'altro, che entro sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto le Regioni stipulano i protocolli regionali con gli Uffici Scolastici Regionali per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA;
- e. che con deliberazione di giunta n. 685 del 10/12/2012 e s.m.i. ad oggetto: "Linee di indirizzo per il processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica" la Regione ha, tra l'altro, dato impulso all'attivazione della unità multidisciplinare prevista dal DPR 24/2/1994 coordinata dal Neuropsichiatria Infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, al fine di assicurare il miglioramento dell'efficacia del processo e la razionalizzazione degli interventi, a garanzia dell'effettivo esercizio del diritto all'istruzione delle persone con disabilità.

VISTI:

- a. il decreto del MIUR n. 5669 del 12/07/2011 e, in particolare, il relativo allegato riguardante le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA;
- b. la circolare del ministro del MIUR del 27/12/2012 concernente strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (cosiddetti "BES").

CONSIDERATO

- a. che i DSA sono disturbi evolutivi delle abilità scolastiche, di tipo settoriale, che riguardano difficoltà specifiche della lettura, della scrittura e del calcolo in presenza di un quoziente di intelligenza nella norma, in cui l'espressività del disturbo si modifica nel tempo e può presentare comorbilità.

PRESO ATTO:

- a. della richiesta dell'Ufficio IV della Direzione Generale Regionale per la Campania del MIUR del 03/12/2012 (prot. AOODRCA.REG.UFF. 8120/U) con cui l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) ha espresso l'opportunità, nelle more dell'applicazione di quanto contenuto nello schema di accordo Stato-Regioni approvato in Conferenza nella citata seduta del 25/11/2012, di condividere indicazioni e criteri chiari che contemperino, all'interno del percorso di diagnosi e certificazione dei DSA, le esigenze del servizio sanitario e delle istituzioni scolastiche;
- b. delle attività consequenziali avviate dall'ex Settore Fasce Deboli (attuale U.O.D. 52.04.05: Interventi socio-sanitari) consistenti nella realizzazione di una proposta di percorso condiviso per la quale sono stati coinvolti anche referenti dei servizi di assistenza sanitaria dei territori come delle

Aziende Sanitarie (AASSLL), Ospedaliere (AAOO) e Universitarie (AAUU) nonché esperti clinici in materia di DSA.

TENUTO CONTO

a. delle raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007) ed il suo aggiornamento, nonché i risultati della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità (2011).

CONSIDERATO altresì:

a. che con le note n. 847461 e n. 847486 del 16/11/2012 dell'ex Settore Fasce Deboli è stata disposta una ricognizione presso le AASSLL, le AAOO e le AAUU volta ad acquisire una serie di informazioni utili per individuare i servizi/ambulatori che eseguono diagnosi di DSA, a quantificare il personale dedicato, a riscontrare il possesso dei requisiti qualitativi per il rilascio della certificazione, tutto al fine di promuovere i necessari percorsi assistenziali che vedono coinvolti diversi attori istituzionali (Regione, Università, Scuola, ASL);

b. che con la citata nota n. 847461/12, indirizzata alle AASSLL e AAOO, è stato altresì richiesta ed ottenuta l'individuazione di un referente aziendale per i DSA per poter assicurare, in tal modo, modalità di comunicazione e sinergie dedicate alla problematica DSA;

c. che da tale ricognizione emerge un quadro della situazione esistente in base al quale, accanto ad alcune criticità, i servizi pubblici presentano potenzialità – in termini di personale dedicabile, tempi di attesa per la prima visita e per la certificazione, ubicazione territoriale delle strutture, ecc. – in grado di rispondere, con il concorso dei servizi e delle strutture del privato autorizzato, alla crescente domanda di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei DSA;

d. che l'ex Settore Fasce Deboli ha organizzato, da dicembre 2012 in poi, per il tramite dei propri uffici, una serie di incontri con i referenti aziendali DSA, con i responsabili dei servizi dedicati ai DSA dei policlinici universitari, con i rappresentanti degli Ordini professionali provinciali dei Medici e dell'Ordine regionale degli Psicologi nonché con quelli della Federazione Logopedisti Italiani-sez. Campania, sulla scorta dei quali sono stati realizzati dei documenti tecnici inviati anche, per vie brevi, all'Ufficio Scolastico Regionale per l'opportuna condivisione;

e. che sulla scorta della condivisione e confronto con tali tecnici/esperti DSA è stato proposto un modello di certificazione sanitaria delle difficoltà di apprendimento al fine di uniformare le procedure a livello dei servizi/strutture del sistema sanitario regionale coinvolti nella problematica dei DSA.

ATTESO:

a. che, oltre ad adempiere alla normativa vigente in materia, la problematica dell'individuazione precoce, della diagnosi e della certificazione dei DSA, nonché delle misure di intervento/trattamento che ne conseguono, è oggi sempre più fortemente sentita e rappresentata dalle famiglie degli allievi e degli studenti interessati e dal mondo della scuola;

b. che per rispondere compiutamente a tali bisogni è necessario un governo dei processi sottesi che sia uniforme, omogeneo e sostenibile, con una regia istituzionale che garantisca a tutti i livelli il perseguimento del più ampio interesse pubblico in termini di qualità dei percorsi, della tempistica e del controllo/monitoraggio del fenomeno e degli interventi proposti;

c. che le disposizioni emergenti dal presente provvedimento e dagli allegati documenti concernono l'individuazione precoce delle difficoltà scolastiche, la diagnosi e la certificazione dei DSA ai fini scolastici, in un'ottica di semplificazione, per non gravare, nei limiti del possibile, sugli utenti e sulle loro famiglie.

RILEVATO che è necessario dare risposta:

a. al diritto dei minori con DSA ad una diagnosi specialistica precoce e ad una appropriata presa in carico per il conseguente trattamento abilitativo;

b. al bisogno documentato e riconosciuto di poter disporre di strumenti compensativi e dispensativi per le persone con DSA, nei vari ambiti di vita, di studio e di lavoro, nelle diverse fasce di età;

c. alla necessità di definire un percorso integrato fra i settori istituzionali coinvolti nella presa in carico della persona con DSA attraverso la individuazione dei rispettivi e reciproci impegni;

d. alla esigenza di definire le linee di appropriatezza sia per le certificazioni DSA ex novo che per quelle preesistenti e di ribadire che sia posta molta cura nella accuratezza delle diagnosi di DSA e delle relative certificazioni ai fini scolastici.

RITENUTO

a. necessario procedere, in tempi brevi, alla sottoscrizione degli allegati documenti concernenti l'iter congiunto Regione-USR (protocollo d'intesa e documento tecnico), nonché adottare una modulistica appropriata per uniformare le procedure sanitarie relative all'accertamento del disturbo di apprendimento (diagnosi e certificazione).

PRESO ATTO che

a. con DDGRRCC n. 612 del 29/10/2011, n. 478 del 10/09/2012 e n. 488 del 31/10/2013, e loro modifiche e integrazioni, è stato attuato il nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania in virtù del quale le competenze dell'ex Settore Fasce Deboli sono confluite nell'attuale U.O.D. 52.04.05 denominata "Interventi socio-sanitari" e quelle dell'ex Servizio Materno-Infantile nella U.O.D. 52.04.03 denominata "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro - o.e.r."

VISTI:

- a. la L. n. 170/2010;
- b. l'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012 (rep. atti n. 140);
- c. il Decreto Commissariale n. 146/2012;
- d. il Decreto MIUR e Ministero Salute del 17/04/2013;
- e. la DGRC n. 685/2012;
- f. il Decreto MIUR n. 5669/2011;
- g. la Circolare MIUR del 27/12/2012;
- h. le DDGRRCC nn. 612/11 e s.m.i., 478/12 e 488/13;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare gli allegati schema del protocollo d'intesa e relativo documento tecnico tra Regione Campania e Ufficio Scolastico Regionale concernente il percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) che formano parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato modello di certificazione sanitaria per i disturbi specifici dell'apprendimento anch'esso costituente parte integrante della presente delibera;
- 3) di precisare che, nel rispetto della L. 170/2010, dell'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012 e del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario della Campania, nell'attuazione delle disposizioni relative all'autorizzazione dei soggetti privati alla diagnosi e certificazione dei DSA non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- 4) di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 52.04.05: Interventi socio-sanitari di sovrintendere alle attività di impulso, monitoraggio e controllo della parte sanitaria del percorso DSA;
- 5) di inviare il presente provvedimento, per i successivi adempimenti, alla Struttura Commissariale per la Sanità in Campania, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle UUOODD "Interventi socio-sanitari" e "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro - o.e.r.", all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.